

COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

(Provincia di Verona)

PARERE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI

sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'ORGANO DI REVISIONE
REVISORE UNICO
Dott. Fausto Tondi

COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA
(Provincia di Verona)

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2016-2018

Il Revisore dei Conti

Esaminato lo schema di Bilancio di Previsione per gli esercizi 2016-2018, il Documento Unico di Programmazione e relativi allegati, predisposti dalla Giunta Comunale e approvati con atto G.C. n. 52 del 4/04/2016 e consegnati all'organo di revisione.

Attesta

- che il Bilancio di Previsione per gli esercizi 2016-2018, è stato formato e presentato nell'osservanza delle norme e principi giuridici, nonché dello statuto dell'ente e del regolamento di contabilità;
- che il Bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi contabili previsti dall'allegato n. 1 al Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118;
- che al Bilancio sono allegati:
 - 1) Il Documento Unico di Programmazione;
 - 2) Il Rendiconto per l'esercizio 2014;
 - 3) Il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - 4) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - 5) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - 6) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - 7) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - 8) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione Veneto;
 - 9) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011;
 - 10) il prospetto dimostrante il pareggio di bilancio;
 - 11) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale di cui al Decreto Ministro Interno del 18/02/2013, in applicazione del regolamento adottato con decreto del Ministero dell'Interno n. 227 del 06/05/1999;
 - 12) il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, servizi e forniture di cui al D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii;
 - 13) le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio 2016, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni;
 - 14) la deliberazione relativa alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie;
- a) che trova applicazione nel Bilancio 2016-2018 l'aliquota dello 0,5% per l'addizionale comunale all'Irpef, con scaglione di esenzione ad € 10.000,00;

- b) che trovano conferma nel Bilancio 2016-2018 le aliquote dell'Imposta municipale propria;
- c) che trovano conferma nel Bilancio 2016/2018 le aliquote della Tasi;
- d) che trovano conferma nel bilancio 2016/2018 le aliquote dell'Imposta comunale di soggiorno;
- e) che i documenti contabili relativi al Bilancio di Previsione sono conformi ai modelli approvati con D.Lvo 118/2011;
- f) che il DUP è stato redatto nell'osservanza dello schema di cui al già citato D.Lvo 118/2011;
- g) che sono state distinte le entrate e le spese per funzioni delegate e quelle a specifica destinazione;
- h) che saranno identificate le risorse e gli interventi rilevanti ai fini IVA nel PEG in approvazione.

Tenuto conto

Che il responsabile del servizio finanziario ha attestato, con atto in data odierna, la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa ai sensi del quarto comma dell'art. 153 del Tuel e del regolamento di disciplina dell'organizzazione del servizio;

Rileva:

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 33 del 05/05/2015, il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione formulata dall'organo di revisione, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2014
Risultato di amministrazione (+/-)	+ € 574.216,38
Di cui:	
a) fondi vincolati	

b) fondi accantonati	
c) fondi destinati ad investimento	€ 84.451,90
d) fondi liberi	€ 489.764,48
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€ 574.216,38

Dalle comunicazioni ricevute agli atti d'ufficio non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute agli atti d'ufficio non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	4.615.921,31	4.305.493,97	3.110.840,96
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 – 2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF. 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	301.769,02	548.229,20		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	266.728,47	1.106.081,47		
	Utilizzo avanzo di Amministraz.	2.250.063,60			
	- Di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	7.831.195,25	8.061.923,46	7.941.923 ,46	7.936.923,46
2	Trasferimenti correnti	263.857,85	220.459,54	220.459,54	220.459,54
3	Entrate extratributarie	2.199.569,27	2.955.217,68	2.869.825,59	2.864.541,17
4	Entrate in c/capitale	8.574.594,06	7.863.845,35	5.365.445,00	4.968.868,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.582.500,00	2.613.500,00	2.613.500,00	2.613.500,00
	Totale	21.451.716,43	21.714.946,03	19.011.153,59	18.604.292,17
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	24.270.277,52	23.369.256,70	19.011.153,59	18.604.292,17

Riepilogo generale delle spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

DENOMINAZIONE		PREV. DEFINITIVE 2015	PREVISIONI		
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI	previsione di competenza	10.570.571,39	11.676.986,88	10.988.613,59	11.012.062,17
	di cui già impegnato*		1.760.020,66	406.189,49	845,84
	di cui fondo pluriennale vincolato				
		548229,2	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE IN CONTO CAPITALE					
	previsione di competenza	10.146.206,13	8.640.569,82	4.952.697,00	4.669.697,00
	di cui già impegnato*		1.944.060,42	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato				
		1106081,47	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato				
		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
RIMBORSO DI PRESTITI					
	previsione di competenza	971.000,00	438.200,00	456.343,00	309.033,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato				
		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato				
		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
	previsione di competenza	2.582.500,00	2.613.500,00	2.613.500,00	2.613.500,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato				
		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI	previsione di competenza	24270277,52	23369256,70	19011153,59	18604292,17
	di cui già impegnato*		3704081,08	406189,49	845,84
	di cui fondo pluriennale vincolato				
		1654310,67	0,00	0,00	0,00
GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	24270277,52	23369256,70	19011153,59	18604292,17
	di cui già impegnato*		3704081,08	406189,49	845,84
	di cui fondo pluriennale vincolato				
		1654310,67	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate negli esercizi successivi a quello in corso in cui il fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lvo 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.110.840,96
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	9.798.940,38
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	271.826,38
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.316.853,30
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	8.148.227,40
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	491.985,58
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.754.644,01
TOTALE TITOLI	TOTALE TITOLI	25.782.477,05
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	TOTALE DELLE ENTRATE	28.893.318,01

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	13.434.852,81
2	<i>Spese in conto capitale</i>	9.510.300,14
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	438.200,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2.803.564,40
TOTALE TITOLI	TOTALE TITOLI	26.186.917,35

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di cassa all'1/1 esercizio di riferimento	0,00	3.110.840,96	3.110.840,96	3.110.840,96
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.737.016,92	8.061.923,46	9.798.940,38	9.798.940,38
2	Trasferimenti correnti	51.366,84	220.459,54	271.826,38	271.826,38
3	Entrate extratributarie	1.361.635,62	2.955.217,68	4.316.853,30	4.316.853,30
4	Entrate in conto capitale	284.382,05	7.863.845,35	8.148.227,40	8.148.227,40
5	Entrate da riduzione di attività finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	491.985,58	0,00	491.985,58	491.985,58
7	Anticipazioni da istituto tesoriere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	141.144,01	2.613.500,00	2.754.644,01	2.754.644,01
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4.067.531,02	21.714.946,03	25.782.477,05	25.782.477,05
1	Spese correnti	1.757.865,93	11.676.986,88	13.434.852,81	13.434.852,81
2	Spese in conto capitale	869.730,32	8.640.569,82	9.510.300,14	9.510.300,14
3	Spese per incremento attività finanz.				
4	Rimborso di prestiti	0,00	438.200,00	438.200,00	438.200,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere				
7	Spese per conto terzi e partite di giro	190.064,40	2.613.500,00	2.803.564,40	2.803.564,40
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.817.660,65	23.369.256,70	26.186.917,35	26.186.917,35
SALDO DI CASSA		1.249.870,37	1.456.530,29	2.706.400,66	2.706.400,66

Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	548.229,20		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.237.600,68	11.032.208,59	11.021.924,17
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.676.986,88	10.988.613,59	11.012.062,17
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		85.566,00	107.854,00	130.522,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	438.200,00	456.343,00	309.033,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		329.357,00	412.748,00	299.171,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)			
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	329.357,00	412.748,00	299.171,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) D=G+H+I-L+M		0,00		
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Sono previste entrate in conto capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge.

Non sono previste entrate di parte corrente destinate a spese di investimento.

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.106.081,47		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.863.845,35	5.365.445,00	4.968.868,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	329.357,00	412.748,00	299.171,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	8.640.569,82	4.952.697,00	4.669.697,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E$				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$				
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spese correnti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Contributo per permesso di costruire	329.357,00	412.748,00	299.171,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	30.000,00	0,00	0,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Altre da specificare			
TOTALE	359.357,00	412.748,00	299.171,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Consultazioni elettorali e referendarie locali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive e atti equiparati			
Ripiano disavanzi organismi partecipati			
Penale estinzione anticipata prestiti			
Altre da specificare			
TOTALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato di € 1.106.081,47, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	2.693.333,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 329.357,00	
- alienazione di beni	346.400,00	
- contributo sanatoria abusi edilizi	11.200,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		2.721.576,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	1.401.371,00	
- contributi da imprese	2.303.788,00	
- contributi da famiglie	305.000,00	
Totale mezzi di terzi		4.010.159,00
TOTALE RISORSE		6.731.735,00
reimputazione entrate		802.753,35
contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente		329.357,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		7.863.845,35

La nota integrativa

La nota integrativa al bilancio di previsione è allegata e rispetta le informazioni di cui al comma 5 dell'art.11 del d.lgs. 23/6/2011 n.118.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 178 del 15/10/2015 e successivamente modificato con delibera di G.C. n. 13 del 28/01/2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001, è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con tale atto di programmazione.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Verifica della coerenza esterna

Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art. 1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione, un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione Sicilia e della Regione Sardegna, sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- b) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- c) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- d) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- e) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.
Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	548.229,20		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.106.081,47		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	8.061.923,46	7.941.923,46	7.936.923,46
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	220.459,54	220.459,54	220.459,54
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	220.459,54	220.459,54	220.459,54
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	2.955.217,68	2.869.825,59	2.864.541,17
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	7.863.845,35	5.365.445,00	4.968.868,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	19.101.446,03	16.397.653,59	15.990.792,17
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.676.986,88	10.988.613,59	11.012.062,17
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)		0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	85.566,00	107.854,00	130.522,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5)	(+)	11.591.420,88	10.880.759,59	10.881.540,17
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.534.488,35	4.952.697,00	4.669.697,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	1.106.081,47	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	8.640.569,82	4.952.697,00	4.669.697,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		20.231.990,70	15.833.456,59	15.551.237,17
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		523.766,00	564.197,00	439.555,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		523.766,00	564.197,00	439.555,00
(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)				
(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione				
(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)				
(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.				

VERIFICA ATTENDIBILITA' e CONGRUITA' delle PREVISIONI 2016-2018

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate tributarie

a) IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

il gettito stimato sulla base delle tariffe deliberate a norma del D.Lgs. n. 507 del 15.11.1993, è previsto in **€ 80.000,00=**;

b) IMU e ICI

Lo schema di Bilancio contempla l'imposta per un gettito previsto in **€ 2.572.000,00** (al netto delle presunte variazioni compensative della dotazione del FSC) + **€ 130.000,00** per recupero evasione imposta ICI anni 2011 e precedenti.

Quest'ultima previsione è fondata sull'analisi storica e sugli accertamenti degli esercizi passati, tenuto conto della variazione del regolamento in materia di ICI approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 26.11.2009 e della delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 27/09/2011 e degli accertamenti già svolti.

c) ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

- E' stata iscritta in Bilancio la previsione dell'applicazione dell'addizionale Irpef nella misura del 0,5%, con la soglia di esenzione di EURO 10.000,00=;
- il gettito relativo è previsto al titolo I in **€ 750.000,00=** tenendo conto del trend storico dell'addizionale.

d) FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

- il Fondo di solidarietà comunale, istituito ai sensi dell'art. 1, comma 380, lett. b), della L. 228/2012 e successive modifiche ed integrazioni, è iscritto nel Bilancio 2016 nella quantificazione provvisoria di **€ 904.154,46** per il triennio, definito sulla base di un calcolo presuntivo e definito in base al trend storico, così come si attende la quantificazione della quota di alimentazione del FSC per l'E.F. 2016. I tagli pluriennali oggetto di quantificazione attengono a quanto stabilito dall'articolo 47 del Decreto Legge 24/04/2014 n. 66, convertito con modifiche dalla Legge 23/06/2014 n. 89, dall'articolo 1 della Legge 23/12/2014 n. 190, commi 435 e 436 (Legge di stabilità per il 2015), dalle modifiche intervenute all'art. 1, comma 380 della Legge 228/2012 a seguito della Legge di stabilità 2016 oltre a quanto ancora vigente relativamente alle precedenti manovre di finanza pubblica (articolo 16, comma 6 del D.L. 95/2012 - c.d. Spending Review).
- Al titolo II, tipologia 101, è stato iscritto il contributo per gli interventi dei comuni (ex fondo sviluppo investimenti) per **€ 21.384,00**, per il triennio;

e) IMPOSTA DI SOGGIORNO COMUNI LOCALITA' TURISTICHE

Con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 09/03/2012 è stata istituita l'imposta di soggiorno per i comuni di località turistiche. Relativamente a tale imposta è stato iscritto a bilancio un introito pari ad € 535.000,00, per il triennio.

f) TARI

Dal 1° gennaio 2014 sostituisce la TARES ed è pagata in base alla Legge ed al Regolamento comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 08/04/2014. Il relativo introito è stato quantificato in € 2.124.459,00. Nel Comune di Castelnuovo del Garda la gestione dei rifiuti è affidata dal 01.01.2002 al Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero. Con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 25/11/2014 è stato approvato lo schema di convenzione per l'istituzione dei Consigli di Bacino per la gestione integrata dei rifiuti urbani.

g) TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie, la somma di € 966.300,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituiti con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013 con una diminuzione di euro 525.047,00 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sull'abitazione principale escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI, non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art. 1 della legge 147/2013.

h) ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE

Il gettito delle altre entrate tributarie (addizionale energia elettrica) è confluito, già nell'anno 2012, nelle "Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio" ora sostituito dal Fondo di solidarietà comunale.

Altre entrate

a) CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E CANONI NON RICOGNITORI

- che il Comune ha istituito ai sensi degli artt. 52 e 63 del d.lgs. 446/97 e dell'art. 27 commi 5, 7 e 8 del d.lgs. 285/92 con regolamento approvato con atto di C.C. n. 85 del 27.12.2012 rispettivamente il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (in sostituzione della Tosap) ed i canoni non ricognitori e con Delibera n. 20 del 28/04/2015 con la quale, fra l'altro, dall'anno 2015 si assoggettavano al pagamento COSAP anche i passi carrabili.
- che il gettito del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è previsto in € 50.000,00=, in € 120.000,00= il gettito per canoni non ricognitori ed in € 60.000,00= il canone passi carrai. La relativa entrata è stata iscritta al titolo III, tipologia 100, sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il triennio 2016-2018.

b) SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA

I proventi da sanzioni amministrative da codice della strada sono previsti, per il 2016, in € 290.000,00, di cui € 50.000,00 da destinarsi agli Enti proprietari delle strade sulle quali vengono rilevate le violazioni, ai sensi dell'art. 142, commi da 12-bis a 12-quater del vigente CdS. Il 50% dei proventi, pari ad € 120.000,00, è stato destinato agli interventi di spesa di cui alle finalità previste dall'art. 208, comma 4, del codice della strada, così come modificato dall'art. 40 della Legge 29/07/2010 n. 120.

c) PROVENTI DA BENI PATRIMONIALI

Per i fitti da fabbricati (appartamenti "Casa anziani Via Polderin") è previsto un introito di € 38.360,00.

Per proventi e rendite patrimoniali diversi (Centro sociale di Cavalcaselle e Sandra) è previsto un introito di € 15.372,00.

Per il fitto Lido Campanello è previsto un introito di € 46.116,00.

Per il fitto Lido Ronchi è previsto un introito di € 27.109,00.

Per la concessione di area comunale turistico ricettiva fronte lago è previsto un introito di € 185.939,68.

d) SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

Le tariffe relative sono state confermate nella Deliberazione di Giunta n. 29 del 3/03/2015, tenuto conto che a norma dell'articolo 243 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 la percentuale di copertura di tali servizi è prevista nella misura minima del 36% solo per gli Enti Locali strutturalmente deficitari.

e) CANONI PER LA RACCOLTA ACQUE PER INSEDIAMENTI CIVILI E PRODUTTIVI

Il servizio è in concessione. Il gettito sulla base del trend storico è stimato, per l'esercizio finanziario 2016, in € 262.793,00=.

f) SERVIZI PRODUTTIVI

Non ci sono servizi produttivi gestiti direttamente dal Comune.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 è la seguente:

	Macroaggregati	RENDICONTO 2015	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	1.693.069,62	1.900.953,91	1.796.389,00	1.795.889,00
102	Imposte e tasse a carico Ente	143.124,67	154.276,36	145.700,00	145.700,00
103	Acquisto di beni e servizi	5.149.851,61	6.949.744,12	6.432.788,80	6.451.935,80
104	Trasferimenti correnti	1.763.583,04	1.895.466,00	1.878.166,00	1.878.166,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	218.132,43	155.928,00	135.760,00	116.916,00
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.646,05	21.500,00	21.500,00	21.500,00
110	Altre spese correnti	292.081,46	599.118,49	578.309,79	601.955,37
	TOTALE TITOLO I	9.277.488,88	11.676.986,88	10.988.613,59	11.012.062,17

- spese correnti

a) SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE

- che la spesa per il personale dipendente è prevista in € **1.900.953,91**= per un totale di **n. 46 dipendenti rapportati ad anno**, compreso il Segretario in convenzione, il cui importo a carico del Comune di Sommacampagna corrisponde ad € **57.973,00** (contributi compresi).
- che la spesa di personale rappresenta il **16,28%** delle spese correnti.

b) SPESE PER ACQUISTO BENI, PRESTAZIONE DI SERVIZI ED UTILIZZO DI BENI DI TERZI

- che la spesa prevista è pari ad € **6.949.744,12**=; tale importo rappresenta il **59,52%** delle spese correnti.

c) SPESE PER TRASFERIMENTI

- le previsioni, rispetto ai trends degli esercizi precedenti, sono stimate per un importo complessivo di € **1.895.466,00**=;
- tali spese rappresentano il **16,23%** delle spese correnti.

d) SPESE PER INTERESSI PASSIVI, ONERI FINANZIARI E QUOTE CAPITALE AMM.TO MUTUI E PRESTITI

- Non vi sono spese per ammortamento di nuovi mutui nell'anno 2015.
- La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui in essere, è prevista sulla base dei relativi piani di ammortamento ed ammonta a complessivi € **438.200,00**.
- La spesa per interessi passivi prevista in € **155.928,00** pari al **1,34%** della spesa corrente.

e) SPESE PER IMPOSTE E TASSE

- la spesa è prevista in € 154.276,36= pari all'1,32% delle spese correnti.

f) RIMBORSO E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

che la spesa è prevista tenendo conto di oneri gestionali straordinari, per un importo complessivo pari ad € 21.500,00=, importo che corrisponde al 0,18% della spesa corrente.

g) SPESE PER AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO

tenendo conto che la Finanziaria 2002 ha reso tali accantonamenti facoltativi, l'Amministrazione ha ritenuto di non applicarli.

h) FONDO DI RISERVA

che è stato iscritto nell'apposito intervento un fondo di riserva di € 99.663,89 che, rappresentando lo 0,85% delle spese correnti, è nei limiti di cui all'art.166 del T.U. e un fondo di riserva di cassa di € 50.800,00.

i) FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria armonizzata prevede criteri di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE.

Il principio contabile, modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore.

L'ente si è avvalso di tale facoltà, con abbattimento del 55% nell'anno 2016, del 70% nell'anno 2017 e del 85% nell'anno 2018.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario l'individuazione delle entrate per le quali si ritiene di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è incluso nella missione 20 programma 2.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Al Bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del calcolo del Fondo crediti di dubbia esazione, quantificato con il metodo della media semplice, secondo gli importi seguenti:

anno 2016 € 85.566,00

anno 2017 € 107.854,00
 anno 2018 € 130.522,00

ORGANISMI PARTECIPATI

Al 1° gennaio 2015 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETÀ DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA (servizio idrico integrato)	5,00%
CONSORZIO di BACINO VERONA DUE (servizio igiene ambientale e gestione tariffa rifiuti)	2,00%
CONSIGLIO di BACINO VERONESE (ex AATO Veronese – pianificazione servizio idrico integrato)	0,0136%
CONSORZIO ENERGIA VENETO CEV (fornitura energia elettrica)	0,09%

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro:

8.640.569,82 per l'anno 2016 (comprensiva del FPV di € 1.106.081,47)
 4.952.697,00 per l'anno 2017
 4.669.697,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto delle verifiche degli equilibri.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c.1 del D.Lvo n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo I)	7.874.933,30
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	325.790,65
3) Entrate extratributarie (titolo III)	2.042.318,81
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	10.243.042,76

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1)	1.024.304,27
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015 (2)	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	
Di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	155.928,00	135.760,00	116.916,00
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	10.243.042,76	10.121.435,68	10.111.235,68
% su entrate correnti	1,522%	1,341%	1,156%
LIMITE ART. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 408.604,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni di pre-consuntivo 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti iscritti a bilancio.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n. 33 del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016.

Tutto ciò premesso

II REVISORE UNICO DEI CONTI

Esprime parere favorevole sulla proposta di Bilancio di Previsione 2016 – 2018 deliberato dalla Giunta e sui documenti allegati.

Castelnuovo del Garda, lì 07/04/2016

Il Revisore Unico dei Conti
- Dr. Fausto Tondi -



